

Le armi della giustizia

Come presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), oggi qui rappresentata dalla Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM), desidero portarvi il mio personale saluto e augurio di buon lavoro.

Servono “armi di giustizia”, così si legge nella seconda lettera di Paolo ai Corinzi al capitolo 6. Le armi della giustizia biblica sono la conoscenza, la pazienza, la bontà, la sincerità e l’amore.

Dal Nobel per la pace nel 1964 al pastore battista [Martin Luther King](#) fino al Nobel per la pace nel 2017 alla rete della [Campagna internazionale per l’abolizione delle armi nucleari](#) (ICAN), di cui è partner anche il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), il lavoro individuale e collettivo per realizzare il sogno della pace non si è mai fermato.

Come protestanti siamo da sempre impegnati, in Italia e all’estero, per l’educazione alla pace e alla non-violenza. Abbiamo costruito insieme iniziative locali e internazionali per una pedagogia della pace, dai campi politici del centro ecumenico internazionale di Agape, ai percorsi di formazione e risoluzione dei conflitti del Movimento cristiano studenti (WSCF), e molte altre azioni rivolte alla giustizia sociale, economica e ambientale.

I nostri sforzi sembrano quelli di un piccolo Davide contro il gigante Golia. Per questo il convegno “Produzione e commercio di armamenti: le nostre responsabilità” è una tappa importante.

Esso si colloca in un momento della storia umana in cui si stanno rimescolando equilibri che hanno dominato la scena mondiale negli ultimi secoli (il dominio del ‘Nord’ sul ‘Sud’) non solo per la crescita economica dell’Asia e l’instabilità delle alleanze tra potenze mondiali e regionali ma anche per il ruolo di condizionamento svolto dalle transnazionali.

Le chiese e la società possono costruire un’economia di pace e cooperazione, dove le “armi della giustizia” portino i loro buoni frutti: riconversione dell’industria bellica; ripudio della guerra come indicato nella nostra Carta costituzionale; istituzione di organismi civili internazionali non armati di mediazione diplomatica.

La Bibbia dice “Beati quelli che si adoperano per la pace” (Matteo 5:9). Grazie allora a chi lavora per realizzare questo grande sogno collettivo e condiviso.

Pastore Luca Maria Negro

Presidente Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI)